

# RYLA 2026 ALLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SICILIA

## UNITI PER FARE DEL BENE, FORMATI PER GUIDARE

Nel cuore pulsante del Distretto 2110 Sicilia e Malta, l'edizione 2026 del RYLA, ha segnato un punto di svolta fondamentale, la leadership ha smesso di essere una nozione teorica da manuale per trasformarsi in una esperienza viva, capace di scuotere le coscienze e formare il carattere. Un cammino che ha riunito 38 giovani dall'8 all'11 aprile, giorni di formazione intensa, tra confronto, ascolto e immersione nel tessuto produttivo e culturale del territorio.

Lo scenario non si è limitato all'aula, ma si è esteso anche al momento dell'incontro. Imprenditori, accademici e dirigenti pubblici si sono ritrovati attorno ad una visione comune: raccon-





tare una Sicilia diversa, lontana dai luoghi comuni che troppo spesso ne appesantiscono l'immagine, e vicina invece alla concretezza di chi ogni giorno sceglie di fare impresa su questa terra. Ne è emersa una narrazione condivisa, autentica, costruita su storie di resilienza e sulla capacità – tutta Siciliana – di trasformare la complessità in opportunità. Perché la Sicilia, quella reale, è fatta anche di questo: di persone che non aspettano che le condizioni migliorino, ma le cambiano. Tra le parole ricorrenti, competenza e tenacia hanno assunto il peso di strumenti quotidiani più che di principi astratti.

“Orizzonti di futuro: restare, crescere, guidare”. Un programma ricco per un percorso formativo in cui le competenze e i valori si fondono per diventare forza propulsiva in grado di generare un impatto positivo e concreto.

Alla partecipata inaugurazione presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, hanno preso parte, Livan Fratini Presidente della Commissione Distrettuale RYLA,

Vito Rodolico, Presidente RC Palermo, Don Vito Impellizzeri, Preside Facoltà Teologica Palermo, Roberto Lagalla, Sindaco Città Metropolitana Palermo, Massimo Midiri, Rettore UniPa, Valentina Fallico RRD 2110. Ha concluso il Governatore Sergio Malizia.

Nei giorni successivi il percorso si è arricchito della dimensione aziendale grazie alle visite presso realtà di eccellenza come Omer di Carini, tra le poche aziende siciliane quotate e attive nella componentistica ferroviaria, e il Birrifico Bruno Ribadi di Terrasini, esempio di impresa giovane che ha scelto di radicarsi nella qualità e nell'identità locale. Due mondi diversi, ma con un'unica radice: l'arte di generare valore, restando nel territorio.

Il Governatore Sergio Malizia è stato la figura centrale di questa edizione, accompagnando l'intero svolgimento dei lavori con un richiamo costantemente al senso profondo del servizio e della responsabilità condivisa.

Una leadership, la sua, che secondo la visione rotariana si mi-

sura nella capacità di generare fiducia e comunità, più che nel ruolo formale.

Non meno significativa la tappa conclusiva con il confronto con 26 relatori ha aperto lo sguardo sulle dinamiche economiche e geopolitiche contemporanee, restituendo ai partecipanti una mappa più ampia del proprio futuro.

Infine, la premiazione degli Ambasciatori di Legalità e degli studenti vincitori del concorso 2025-2026: 13 distretti, 316 club, 250 scuole, 2500 studenti coinvolti, 1800 elaborati e 100 premiati.

Il RYLA non è stato un traguardo bensì un momento di crescita condivisa, e un costante allenamento alla complessità. Forse è proprio qui la lezione più sottile... la leadership non si eredita, si coltiva e si misura nella capacità di non perdere mai la propria dimensione umana. Ed è proprio in questa autenticità che si misura il valore di chi “guida”.

**Selene Grimaudo**

Coordinatore comunicazione e immagine Area Occidentale



## ORIZZONTI DI FUTURO: RESTARE, CRESCERE, GUIDARE UN'ESPERIENZA CHE LASCIA UN SEGNO INDELEBILE

Ci sono esperienze che si raccontano attraverso i numeri, e altre che si comprendono davvero solo attraversandole. Il RYLA 2026 è stato, prima di tutto, questo: un tempo condiviso, intenso e autentico, in cui 38 giovani provenienti da tutta la Sicilia hanno costruito, giorno dopo giorno, qualcosa che va oltre un semplice percorso formativo. Fin dall'inizio, ciò che ha colpito è stata l'energia dei partecipanti: curiosità, voglia di mettersi in gioco, desiderio di confronto. Non spettatori, ma protagonisti.

Giovani capaci di interrogarsi sul proprio futuro senza retorica, con lucidità e senso di responsabilità, consapevoli delle complessità del contesto in cui vivono ma allo stesso tempo animati da una forte tensione verso il cambiamento.

Il tema scelto, "Orizzonti di futuro: restare, crescere, guidare", ha accompagnato ogni momento del percorso, diventando occasione di riflessione concreta. "Restare" inteso non come mancanza di alternative, ma come una scelta consapevole. Cresce-

re come impegno personale e collettivo. Guidare come responsabilità verso gli altri.

Ma ciò che ha reso davvero significativo questo RYLA è stato il tessuto di relazioni che si è creato. Il confronto tra i giovani, il dialogo con i relatori, la presenza attenta e costante del Governatore Sergio Malizia, il lavoro condiviso della Commissione — guidata dal Presidente Livan Fratini — hanno contribuito a creare uno spazio autentico di ascolto e crescita.





In più momenti, i ragazzi hanno espresso il bisogno non tanto di ricevere risposte, quanto di essere ascoltati. Hanno chiesto tempo per il confronto, per approfondire, per capire. Ed è proprio in questo scambio che si è colto il senso più profondo del RYLA: non trasmettere contenuti, ma creare condizioni di crescita. Fondamentale è stato anche il ruolo dei Club Rotary, che hanno

creduto nei loro giovani, li hanno scelti e accompagnati in questa esperienza. È da questo legame che nasce il valore più duraturo del RYLA: una rete di fiducia, che continua anche oltre i giorni del seminario.

Al termine del percorso, ciò che resta non è soltanto quanto ascoltato, ma ciò che è stato vissuto: relazioni costruite, consapevolezza maturate, uno sguar-

do nuovo sul proprio ruolo nella società.

Il RYLA 2026 si chiude così, lasciando una traccia profonda. Non come un punto di arrivo, ma come un passaggio significativo nel cammino di questi giovani.

Perché il futuro non è qualcosa che accade, ma qualcosa che si costruisce insieme.

## LE VOCI DEL RYLA

Se il RYLA è un'esperienza che lascia traccia, lo è soprattutto attraverso le parole di chi l'ha vissuta.

Abbiamo raccolto alcune testimonianze dei partecipanti: frammenti autentici di un percorso fatto di crescita, confronto e relazioni.

### Calogero Licata - Rotary Club Sciacca

È stata un'esperienza davvero meravigliosa, intensa e profondamente arricchente. Il RYLA mi ha dato l'opportunità di mettermi in gioco, ma soprattutto di confrontarmi con persone di grande calibro, sia dal punto di vista professionale che umano.



Gli interventi e le attività ci hanno costantemente spronato a fare di più, a dare il massimo e a riflettere sull'importanza di avere obiettivi chiari, il tutto all'interno di un percorso fortemente orientato sulla leadership e sulla crescita personale. Un sentito ringraziamento va al Governatore Sergio Malizia per averci dato questa preziosa opportunità, così come a Livan Fratini, Angela Piraino e Gianluca Gioia essenziali in questo percorso per l'impegno e la dedizione con cui hanno reso possibile un'esperienza così significativa.

Al di là dell'aspetto formativo, porto con me qualcosa di ancora più prezioso: le relazioni. In pochi giorni si è creato un clima di grande apertura e condivisione, che mi ha permesso di conoscere persone davvero straordinarie, capaci di trasmettere tanto e lasciare un segno concreto. Questa esperienza mi ha cambiato: mi ha reso più estroverso, più sicuro di me stesso e mi ha aiutato a riconoscere meglio le mie qualità. Sono profondamente grato per tutto ciò che ho vissuto e per i legami che continueranno anche oltre questa esperienza.



### **Alessia Malizia - Rotary Club Palermo Ovest**

"Partecipare al RYLA è stata un'esperienza trasformativa che ha ridefinito il mio concetto di leadership. Oltre alle competenze tecniche, porto con me il valore del confronto umano e della sinergia di gruppo, essenziali per affrontare le sfide professionali con una marcia in più. Tra dialoghi con figure istituzionali e visite aziendali d'eccellenza, ho potuto esplorare concretamente cosa significhi innovare e fare impresa oggi nel nostro territorio. Lo consiglio vivamente a chiunque voglia investire sulla propria

crescita e sul potere della collaborazione. Un percorso intenso, concreto e assolutamente ispiratore".

### **Giuliana Sanzaro - Rotary Club Siracusa**

Si può ancora parlare di questione meridionale?

Questo l'interrogativo, cinque giornate dense di confronto, riflessione e consapevolezza, con l'obiettivo non tanto di trovare una risposta definitiva, quanto di ridefinire la domanda stessa alla luce del presente.

Il Rotary, Distretto 2110, ha dimostrato, ancora una volta, una particolare attenzione verso i propri giovani membri. Lo ha fatto in occasione del RYLA 2026, svoltosi presso la Facoltà Teologica di Palermo dal 7 all'11 aprile: un'esperienza formativa che è andata ben oltre il semplice incontro, trasformandosi in un vero laboratorio di idee e visioni. La Commissione, guidata dal Prof. Livan Fratini e coadiuvata da Angela Piraino, Gianluca Gioia, e altri componenti del team organizzativo, ha espresso attraverso questo evento un profondo orgoglio per la propria, per la nostra, terra. Una terra complessa, spesso raccontata attraverso le sue fragilità, ma capace





maniera concreta alla trasformazione del volto di Palermo. Il molo trapezoidale ne è oggi una prova tangibile, simbolo di una visione che diventa infrastruttura, e dunque futuro.

Questa esperienza ci ha offerto anche l'occasione di guardare al nostro territorio con occhi nuovi. Non come un luogo da cui partire, ma come uno spazio in cui restare e investire. L'incontro con Omer S.p.A. ha reso evidente come anche in Sicilia sia possibile esprimere livelli di eccellenza industriale competitivi a livello internazionale, scardinando definitivamente l'idea che il successo passi necessariamente attraverso la migrazione verso il nord.

E per chi avesse ancora dubbi e timori circa il proprio futuro, è intervenuto in soccorso anche Massimo Tamaro, che ha portato una testimonianza capace di coniugare disciplina, ambizione e coraggio. Dalle Freccie Tricolori alla Ferrari, il suo percorso racconta quanto sia determinante credere nei propri sogni e perseguirli con determinazione, anche a 650km/h.

di custodire energie, talenti e potenzialità che attendono solo di essere valorizzati.

Ed è proprio in questa direzione che il Distretto, sotto la guida del Governatore Sergio Malizia, ha scelto di riunire a Palermo alcune delle più significative eccellenze siciliane: figure come Iolanda Riolo, Giulia Giuffrè, Dario Mirri, Marcello Mangia e molti altri, accomunati da una scelta controcorrente quanto coraggiosa:

restare per costruire, innovare, incidere. E, nei fatti, riuscirci.

Ma il valore dell'esperienza è stato amplificato anche dall'incontro con chi in Sicilia è arrivato quasi per caso. È stato un onore ascoltare le parole del Dott. Pasqualino Monti, la cui testimonianza ha assunto i contorni di una storia quasi epica: quella di un giovane professionista che ha saputo trasformare una sfida in opportunità, contribuendo in





E di velocità si è parlato anche con il Prof. Marco Taisch del Politecnico di Milano, che ha evidenziato come oggi la capacità di adattamento non sia più sufficiente se non accompagnata dalla rapidità nell'interpretare e gestire le trasformazioni globali, tra geopolitica e geoeconomia. Ma riflettere sul futuro non significa soltanto progettare o ambire: significa anche interrogarsi sul "come". In questo senso, l'intervento di Rossana Parrinello ha riportato al centro il valore della gentilezza, intesa non come semplice forma, ma come leva relazionale capace di generare impatti concreti. A completare questo quadro, Bruno Mastroianni ha offerto strumenti preziosi per una comunicazione efficace, orientata alla comprensione e alla prevenzione del conflitto. Il filo conduttore del RYLA 2026 è stato dunque l'eccellenza, declinata in molteplici forme: imprenditoriale, istituzionale, umana. Ma forse, più ancora dell'eccellenza, ciò che emerge è una nuova narrazione del sud: non più questione da risolvere,

ma opportunità da riconoscere e costruire.

E allora, sì: purtroppo, si può ancora parlare di questione meridionale.

Ma oggi ha senso farlo con parole diverse, e soprattutto con uno sguardo nuovo. Uno sguardo che non si limita ad analizzare criticità, ma che riconosce possibilità concrete, responsabilità condivise e un messaggio chiaro: si può fare.

Non è un caso che i lavori del RYLA 2026 siano stati aperti dal Sindaco, Prof. Roberto Lagalla, che ha richiamato il significato più autentico della parola "politica", risalendo alla sua etimologia: prendersi cura della polis, della propria comunità. Un concetto semplice ma rivoluzionario, che nel nostro caso si traduce in un impegno concreto verso la Sicilia, verso il suo presente e il suo futuro.

In questo percorso, è stato particolarmente significativo il confronto tra noi partecipanti: ragazzi diversi per esperienze e percorsi, ma accomunati da valori profondi e, soprattutto, da un amore autentico per la pro-

pria terra. Un elemento che non è rimasto sullo sfondo, ma che si è percepito in ogni dialogo, in ogni scambio, in ogni momento condiviso.

Del resto, il RYLA, acronimo di Rotary Youth Leadership Awards, nasce proprio con questo obiettivo: formare i leader di domani.

E guardandoci attorno, era difficile non riconoscere come molti dei presenti incarnassero già le qualità necessarie per diventarlo. Giovani consapevoli, determinati, capaci di visione e, soprattutto, pronti a mettersi in gioco per contribuire concretamente al cambiamento della nostra Sicilia.

Ed è forse proprio da qui che bisogna ripartire: dalla consapevolezza che il cambiamento non è un'ipotesi astratta, ma una scelta quotidiana. Che non è altrove, ma qui. E che, davvero, si può fare.

Ma come? Con i verbi che hanno sintetizzato lo spirito di questa esperienza: restare, crescere, guidare.



### **Marzia Sarnataro - Rotary Club Siracusa Ortigia**

Mi è stata data l'opportunità di partecipare al RYLA, un'esperienza di quattro giorni di cui tutti mi avevano parlato dicendomi che ne sarei tornata cambiata. All'inizio ero spaventata e titubante: mi chiedevo se potessi essere all'altezza di un evento del genere e se fossi mai riuscita a creare un legame con persone completamente sconosciute.

Il risultato? Quattro giorni di stupore e ammirazione.

Abbiamo ascoltato i racconti di personaggi straordinari che, attraverso le loro storie, ci hanno trasmesso insegnamenti profondi: inseguire i propri sogni, accettare gli errori e le cadute, perché è molto più rischioso restare fermi che provare a realizzarsi. Si è parlato di leadership, comunicazione, capacità di delegare: tutti valori fondamentali all'interno della grande famiglia del Rotaract.

Abbiamo anche avuto modo di toccare con mano le realtà, piccole e grandi, del nostro territorio, comprendendo che non è necessario andare lontano per realizzare qualcosa di importante: la nostra terra ha molto più da offrire di quanto spesso im-

maginiamo.

È stata un'occasione di crescita autentica, fatta di incontri, storie e connessioni umane. In pochi giorni, così intensi e frenetici, siamo riusciti a creare legami profondi, fatti di sorrisi sinceri e di una grande voglia di mettersi in gioco, dimenticando quasi il mondo esterno.

Alla fine, mi sono ricreduta: avevano ragione tutti. È stata un'esperienza unica, di quelle che ti cambiano davvero, che ti fanno crescere e ti insegnano a guardare il mondo con occhi diversi, pieni di speranza. Torno a casa con la mente ricca di idee e il cuore colmo di affetto, consapevole che questo sia solo l'inizio del mio percorso in quella grande famiglia che chiamiamo Rotaract.

### **Antonio Bonfiglio - Rotary Club Trapani Birgi Mozia**

Lettera aperta di Antonio Bonfiglio, RYLA 2026 - Rotary Club Trapani Birgi Mozia "I giorni a Palermo sono stati molto più di una semplice esperienza, per me sono stati un vero punto di svolta. Non è scontato avere l'opportunità di fermarsi a riflettere davvero su cosa significhino leadership, impresa o anche

le dinamiche geopolitiche che viviamo ogni giorno, ma in quei momenti ho iniziato a guardare tutto con occhi diversi, più consapevoli e forse anche più maturi. "Crescere, restare, guidare" non sono rimaste solo parole, ma qualcosa che sento mio... crescere come persona ogni giorno, restare legato alla mia terra e ai valori che mi definiscono, guidare con responsabilità ma anche con autenticità. Porto con me emozioni vere, nuove prospettive e soprattutto amicizie sincere, nate in modo spontaneo ma destinate a restare. Insieme a tutto questo, sento il bisogno di riconoscere e ringraziare il Club Padrino e il Distretto Rotary per aver reso possibile un'esperienza così significativa, che continuerà a vivere dentro di me e nelle scelte che farò".

### **Martina Nuccio - Rotary Club Palermo Agorà**

RYLA 2026 è stata per me un'esperienza formativa intensa e profondamente arricchente, capace di andare oltre il semplice schema del seminario tradizionale.

Ciò che ho particolarmente apprezzato è stato il taglio umano degli interventi: non semplici racconti di successo, ma storie autentiche, fatte di scelte, cambiamenti e, soprattutto, di coraggio.

Tra tutti, l'intervento che mi ha colpito di più è stato quello di Massimo Tammaro. La sua esperienza rappresenta un esempio concreto di leadership autentica: un percorso straordinario che lo ha portato a diventare comandante delle Frecce Tricolori, a intraprendere nuove sfide nel mondo Ferrari e, successivamente, a rimettersi in gioco. Ciò che emerge dalla sua storia non è solo il successo professionale, ma anche la capacità di non considerarsi mai arrivati, di conti-

nuare a cercare nuove direzioni e nuove sfide. Questo atteggiamento mi ha fatto riflettere profondamente su cosa significhi davvero crescere: non fermarsi mai, anche quando si potrebbe. Avere avuto la possibilità di ascoltare dal vivo il dott. Pasqualino Monti, figura di riferimento per la città di Palermo, ha reso ancora più concreto ciò che spesso si percepisce solo dall'esterno. Il suo percorso e i risultati ottenuti dimostrano come una visione chiara, unita alla determinazione, possa tradursi in cambiamenti concreti per il territorio. In questo senso, il suo intervento rappresenta un esempio tangibile di come la leadership possa avere un impatto diretto e positivo sulla collettività. La testimonianza Marcello Mangia, CEO di Mangia's, che opera in un settore affine ai miei studi e alle mie aspirazioni professionali, ha reso evidente come passione, visione imprenditoriale e capacità di adattamento siano elementi fondamentali per emergere in un contesto competitivo come quello dell'ospitalità. Ascoltarlo ha rafforzato in me la consapevolezza della direzione che desidero intraprendere. Il professor

Giovanni Di Stefano ha offerto una chiave di lettura più legata alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Il suo contributo ha completato il quadro, evidenziando che la leadership non è solo azione e decisione, ma anche comprensione delle dinamiche umane e relazionali.

Un ulteriore valore aggiunto dell'esperienza è stato il confronto quotidiano, lo scambio di idee e punti di vista differenti con gli altri colleghi partecipanti, che ha contribuito ad ampliare le mie prospettive, dimostrando quanto il dialogo tra giovani motivati e consapevoli possa generare crescita reciproca, competenza, curiosità e voglia di mettersi in gioco. Desidero infine esprimere un sincero ringraziamento alla Commissione del RYLA 2026 per l'eccellente organizzazione e per la qualità dei relatori coinvolti, capaci di offrire testimonianze di grande valore umano e professionale. Un ringraziamento va inoltre a tutti coloro che hanno reso possibile la mia partecipazione, in particolare alla professoressa Anselmo e al Rotary Club Palermo Agorà, insieme a tutti i suoi componenti, per il supporto e la fiducia dimostrati.

### **Margaux Van Dyk - R.C. Palermo Est**

Ho avuto la fortuna di essere selezionata per partecipare al RYLA. Questa esperienza di cinque giorni è stata per me molto significativa. Ho avuto l'opportunità di ascoltare ogni giorno persone sempre più interessanti, che hanno condiviso parte del loro sapere e delle loro esperienze. Gli interventi degli ospiti non erano semplici discorsi teorici sulla leadership, ma veri e propri consigli che invitano alla riflessione, offerti da persone che sanno davvero di cosa parlano. Le persone che ho conosciuto durante questi cinque giorni e le nuove amicizie che ho stretto sono state altrettanto importanti e arricchenti quanto le conferenze, perché mi hanno permesso di vivere una settimana non solo educativa, ma anche divertente e piena di bei momenti. Sono molto grata di aver avuto l'opportunità di partecipare a questo camp e ringrazio tutte le persone che lo hanno reso possibile. Per me è stata un'esperienza bellissima che non dimenticherò mai.







# RYPEN A SCOPELLO

## UN WEEKEND PER CAMBIARE PROSPETTIVA E COSTRUIRE LEGAMI

Il RYPEN 2026 si conferma ancora una volta crocevia di culture e valori.

Protagonisti di questa edizione sono gli inbound Avery dagli Stati Uniti e Oyo dal Sud Africa che hanno vissuto l'esperienza nella splendida cornice di Scopello.

Ad accompagnarli in questo percorso di crescita è stato Tommaso Puccio, delegato dell'area Panormus, che ha guidato i giovani nel loro inserimento all'in-

terno delle attività distrettuali. Il successo della partecipazione Avery e Oyo è stato possibile grazie alla sensibilità del Governatore Sergio Malizia e del presidente della Commissione distrettuale Enrico Curcuruto.

Entrambi hanno fortemente voluto ampliare la platea dei partecipanti, offrendo questa opportunità a un numero maggiore di giovani, perché il "Rotary è condivisione e partecipazione".

Tutto questo rappresenta l'essenza del Rotary Youth Exchange.

Iniziare così il mese dedicato all'Azione per i Giovani e alle nuove generazioni è il modo migliore per condividere insieme l'esperienza dei ragazzi dell'Interact.

Giornate fatte di formazione, crescita personale e nuove amicizie, pilastri fondamentali dell'impegno del Rotary verso i giovani.





Una ricarica di energia pura tra i sentieri e i colori della Riserva naturale dello Zingaro.

Camminare immersi nella natura è il modo più autentico per fare squadra e guardare insieme al futuro.

Lavorare "con i giovani" e non "per i giovani" è stata sempre la visione del Governatore Sergio Malizia, e mai come quest'anno questo principio ha preso forma

concreta con cinque giovani del Rotaract coinvolti tra staff e comunicazione social.

Piccoli passi ma significativi perché Interact e Rotaract non sono realtà parallele ma il futuro del Rotary, e il futuro si costituisce insieme.

Una grande famiglia Rotariana, da oggi ancora più grande grazie a Federico e Valentina, infaticabili rappresentanti distrettuali.

L'obiettivo è quello di guardare ai giovani come una "risorsa" in cui credere e non come semplici partecipanti alle attività e alle conviviali del Rotary perché il Rotary crede nei giovani.

RYLA, RYPEN, Assemblee Distrettuali, HANDinCamp, progettualità condivisa, Youth Exchange, R4UE, NGSE sono solo alcuni esempi che dimostrano quanto questo percorso sia reale e concreto. Uniti per Fare del Bene.

## ROTARY CLUB BIVONA MONTAGNA DELLE ROSE MAGAZZOLO "300 SECONDI: OGNI BATTITO CONTA"

Alla presenza del Governatore del Distretto 2110 del Rotary, Sergio Malizia, il Rotary Club ha presentato a Bivona il progetto "300 secondi: ogni battito conta", un'iniziativa che coinvolgerà diverse istituzioni con l'obiettivo di rendere Bivona e i centri vicini sempre più cardioprotetti, tenendo conto delle condizioni geografiche del territorio che possono rendere complesso un intervento tempestivo e il trasferimento verso strutture ospedaliere attrezzate.

Presenti il PDG Goffredo Vaccaro, promotore del progetto, e il Governatore designato, Rosario Indelicato. Un passo decisivo e concreto per la tutela della vita e della salute della comunità.





Club Bivona Montagna delle Rose  
Magazzolo  
Presidente: Domenico Padernigo

Rotary  
Distretto 2110  
Governatore: Sergio Malita

Commissione  
Distrettuale  
**B.L.S.D.**  
Presidente Onorario: P.G. Sulfreddone

Presentazione del progetto

## 300 SECONDI: OGNI BATTITO CONTA

BLSO NEL CUORE DEI MONTI SICANI: FORMAZIONE PREVENZIONE E PRONTO INTERVENTO

### UN PATTO PER LA VITA

Il Rotary Club Bivona Montagna delle Rose Magazzolo, la Commissione BLSO del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, l'I.I.S.S. "Luigi Pirandello" di Bivona, l'I.C. "Alessandro Manzoni" e i Comuni di: Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina si

UNISCONO

con lo scopo di diffondere la cultura del primo soccorso e trasformare i Monti Sicani in un territorio CARDIOPROTETTO mediante:

- la formazione della popolazione alle manovre salvavita (BLSO)
- l'installazione di un Defibrillatore (DAE) ogni 250 metri nei centri abitati
- la mappatura dei Defibrillatori (DAE) tramite l'APP DEL CUORE
- il soccorso rapido con DRONE-AMBULANZA

I.I.S.S. LUIGI  
PIRANDELLO

I.C. ALESSANDRO  
MANZONI

ALESSANDRIA  
DELLA ROCCA

BIVONA

CIANCIANA

SAN BIAGIO  
PLATANI

SANTO STEFANO  
QUISQUINA

IISS LUIGI PIRANDELLO - Plesso L. Panepinto

C. DA SANTA FILOMENA – BIVONA (AG)

DOMENICA 19 APRILE 2026 - ORE 10:30

UNITI PER  
FARE DEL  
BENE

## RICORDO DI ALESSANDRO SCELFO

### PAST GOVERNOR DECANO DEL DISTRETTO

Cari familiari, autorità rotariane, consoci convenuti per dare l'ultimo saluto ad Alessandro.

Ci troviamo oggi in questo luogo sacro di preghiera con il cuore colmo di tristezza, ma anche di profonda gratitudine. Come Governatore, a nome di tutto il nostro Distretto, che riunisce i Club di Sicilia e Malta, sento il dovere e l'onore di rendere omaggio ad un uomo che non è stato solo un leader, ma un faro: il nostro caro Past Governor Decano Alessandro Scelfo.

Alessandro era ciò che definiamo, con sincera ammirazione, un "Vero Rotariano". Ma questa espressione, in lui, assumeva un significato più alto. Non si trattava solo di appartenenza, ma di una testimonianza quotidiana di quei valori che sono il cuore pulsante della nostra Associazione: l'integrità, il Servizio, l'amicizia disinteressata.

Chiunque abbia avuto il privilegio di incrociare il suo cammino, sia per ragioni di lavoro che per ragioni personali, ricorderà sempre la sua saggezza.

Alessandro possedeva quell'equilibrio raro che lo rendeva un punto di riferimento nei momenti di confronto e una guida sicura nelle decisioni difficili da assumere.

La sua disponibilità non era un semplice atto di cortesia, ma una vera e propria missione verso il prossimo. Non dimenticheremo mai il suo sorriso. Riusciva a trasmettere una serenità profonda, capace di rassicurare ognuno di noi anche nei momenti di maggiore tensione. Era l'espressione



visibile di un animo nobile, colto e di un'intelligenza vivace, sempre messa al servizio degli altri. Se oggi piangiamo la perdita di una colonna del nostro Distretto, non possiamo dimenticare che Alessandro ha lasciato un'impronta indelebile ben oltre i confini dell'Associazione. Egli non ha scritto infatti solo la storia del Rotary; ha scritto pagine fondamentali della storia dell'imprenditoria siciliana e nazionale. Con la sua visione ed il suo lavoro, ha onorato la nostra terra, dimostrando che l'eccellenza si costruisce con la competenza operativa, il rigore morale e la lungimiranza. Eppure, nonostante i suoi successi ed il prestigio indiscusso, Alessandro è rimasto sempre un uomo semplice, un uomo unico. Persone della sua statura umana e professionale sono rare, ed è

per questo che la sua assenza lascia oggi un vuoto profondo.

A nome del Presidente Internazionale Francesco Arezzo, impossibilitato ad essere qui con noi per improrogabili impegni istituzionali, desidero far giungere alla moglie e alle figlie il suo affetto più sincero e il suo cordoglio, a nome suo e di Anna.

Tutti noi ci stringiamo intorno alla cara Silvia, alle figlie Giovanna e Costanza ed a tutti i familiari. Alessandro ci parlava sempre dei suoi nipoti con grande orgoglio e siamo sicuri che loro sapranno far tesoro dell'insegnamento del nonno, che così tanto li amava. Il suo esempio continuerà a vivere in ogni nostra azione, in ogni progetto di Servizio, ci guiderà sempre ed ispirerà il nostro cammino.

Grazie, Alessandro.